

Mercoledì delle Ceneri

MERCOLEDÌ 2 MARZO

Quaresima - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (GERMAGNO)

*Oggi la cenere
ci riconduce alla terra
perché gli occhi
si aprano al cielo.*

*Oggi la cenere profuma il capo
per purificare il cuore.*

*Oggi al pane si mescola cenere
per render più vero il cammino.*

*Cristo è nel deserto:
è il tempo del digiuno;*

*Cristo veglia nella solitudine:
è l'ora della preghiera;*

*Cristo sale a Gerusalemme:
stringiamoci
nel cammino d'amore
pregustando la Pasqua.*

Cantico CF. GER 14,17-21

«I miei occhi grondano lacrime
notte e giorno, senza cessare,
perché da grande calamità
è stata colpita la vergine,
figlia del mio popolo,
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,
ecco le vittime della spada;
se entro nella città,
ecco chi muore di fame.
Anche il profeta e il sacerdote
si aggirano per la regione
senza comprendere».

Hai forse rigettato
completamente Giuda,
oppure

ti sei disgustato di Sion?
Perché ci hai colpiti,
senza più rimedio per noi?

Aspettavamo la pace,
ma non c'è alcun bene,
il tempo della guarigione,
ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore,
la nostra infedeltà,

la colpa dei nostri padri:
abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome
non respingerci,
non disonorare
il trono della tua gloria.

Ricòrdati!

Non rompere
la tua alleanza con noi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! (2Cor 6,1-2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Benedici il nostro cammino quaresimale, o Signore!**

- Perché non accogliamo invano la grazia di Dio.
- Perché riconosciamo in questo tempo santo il momento favorevole per la conversione.
- Perché il gesto delle ceneri, che ci ricorda cosa siamo, ci disponga a prepararci per la Pasqua.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAP 11,24.23.26

Tu ami tutte le creature, o Signore,
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;
tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento,
e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio...

PRIMA LETTURA GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non

le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangono i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50

Rit. **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza

ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO SAL 94,8AB

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno

già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

– *Parola del Signore.*

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

ORAZIONE

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi, e credete nel Vangelo. MC 1,15

oppure GEN 3,19

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

ANTIFONA 1 GL 2,13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

ANTIFONA 2 GL 2,17; EST 4,17H

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

ANTIFONA 3 SAL 50,3

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

RESPONSORIO SAL 78,9

Rinnoviamoci e ripariamo il male che, incoscienti, abbiamo commesso, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, liberaci e perdona i nostri peccati, per la gloria del tuo nome.

Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

SULLE OFFERTE

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio di Quaresima III o IV

P. 343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... in attenzione

Ci rimettiamo in cammino verso la Pasqua entrando nel tempo di Quaresima sulla spinta di una doppia esortazione. La prima è quella del profeta Gioele: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti» (Gl 2,12). La seconda è quella accorata dell'apostolo Paolo: «Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20). Le parole del profeta e quelle dell'apostolo preparano il cuore dei credenti al «santo viaggio» della Quaresima. Le parole con cui si apre il vangelo risuonano come l'annuncio prima di imbarcarsi su una nave o su

un aereo: *Attention please!* in inglese, «Attenzione» in italiano. Prima di cominciare a imbarcarsi c'è tutta una serie di consegne e di richiami perché il viaggio possa svolgersi in sicurezza, per poter raggiungere serenamente la meta. Si pensi a quanto le hostess e gli steward mostrano ai passeggeri prima del decollo. Come uno steward, il Signore Gesù ci mette davanti a un'esigenza ineludibile per poter affrontare, serenamente e gioiosamente, il cammino quaresimale: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro» (Mt 6,1).

Il tempo di Quaresima è un tempo per risvegliare nel nostro cuore di credenti la capacità e la volontà di «stare attenti» alla tentazione di trasformare il cammino di conversione in una performance spirituale. Accanto alla Parola che riceviamo in questo giorno e alle parole che facciamo salire al cielo attraverso le preghiere di questo giorno, vi è un gesto: un pugno di cenere cosparso sul nostro capo. Con questo gesto ci viene ricordato che nessuna attenzione sarebbe possibile senza una buona misura di consapevolezza. La consapevolezza della nostra radicale fragilità non deve deprimerci. Al contrario, metterci nella giusta disposizione per iniziare questo cammino di conversione come un momento di verità sulla nostra vita e di deciso desiderio di crescere come uomini e donne, come discepoli e discepole. Il Signore Gesù ci rende, per così dire, partecipi della sua stessa esperienza di conversione e di attenzione nel deserto, ove digiunò per quaranta giorni e quaranta notti.

Il Signore ha lottato contro le forze disgregatrici della tentazione sotto lo sguardo del Padre e ci invita a fare altrettanto. Per questo ci ricorda per ben tre volte: «... e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,4.6.18). Questo sguardo del Padre che dall'alto ci guarda può darci forse fastidio, se lo sentiamo puntato su di noi come una telecamera che non ci permette di essere noi stessi. Invece, può darci grande sollievo, può essere fonte di gioia se lo sentiamo come una presenza che non ci abbandona a noi stessi. Questo sguardo ci permette di vivere quell'abbandono che ogni uomo desidera più di ogni altra cosa per sentirsi finalmente in pace. Sentiamoci amati e lasciamoci andare a questo amore come la corrente di un fiume che anela al mare... dolcemente e decisamente.

Sia così il nostro cammino quaresimale: dolce e attento!

Signore Gesù, ci rimettiamo in cammino e lo facciamo dolcemente sicuri di essere accompagnati dallo sguardo materno del Padre tuo e nostro. In questo tempo di conversione donaci di essere uomini e donne che fanno attenzione non solo ai pericoli della strada, ma ancora di più ai segni che indicano come raggiungere la meta di una pace ritrovata e di una gioia condivisa. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici

Agnese di Boemia (1282).

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoto, vescovo (315); Esichio il Palatino, martire (303) ed Ermogene il Taumaturgo (1612).

Copti ed etiopici

Eusebio il Capitano, martire (III-IV sec.).

Maroniti

Giovanni Marone, primo patriarca maronita (VII sec.).

Anglicani

Chad, vescovo e missionario (672).

Luterani

John Wesley, predicatore (1791).

Feste interreligiose

Baha'i

Diciannove giorni di digiuno (fino al 20) per gli adulti in buona salute, dall'alba al tramonto.